

Educare lo sguardo: Guardare oltre

Il progetto “Guardare oltre” ha avuto diverse fasi:

* **Ottobre 2022. VISITA ALLA MOSTRA LUIGI GHIRRI, FMAV Modena**

Questo sentimento dell'origine delle cose è il punto da cui parto per guardare il paesaggio: non ritenere nulla insignificante e scoprire un punto dello spazio, un attimo della vita o in un leggero mutamento della luce la possibilità di una nuova percezione.

This feeling about the origins of things is my point of departure for looking into the landscape, to consider nothing to be insignificant, and to see in landscape, in a point of space, in a moment of life, or in a slight change of light, the possibility of a new perception.



Dopo avere visitato la mostra di Luigi Ghirri a Modena, gli studenti della 4A e 4B Liceo Scientifico e della 4H Liceo delle Scienze Umane hanno realizzato degli esercizi di fotografia ispirandosi ai grandi fotografi di paesaggio. L'obiettivo è stato quello di affinare lo sguardo alla ricerca di immagini di qualità che contrastassero la sovrapproduzione giornaliera con una più mirata scelta di attimi su cui vale la pena soffermarsi scovando la poesia di ogni giorno.



* **Novembre 2022 - Marzo 2023. ESERCIZI DI FOTOGRAFIA** (sull'inquadratura e sugli elementi primari di composizione di un'immagine)

Esercizi di sguardo poetico sul paesaggio quotidiano (da **Luigi Ghirri**):



Tommaso Scaramuzzo



Ginevra Silvello

1. Bloccare immagini di soggetti in movimento nel paesaggio (es. treno in corsa, auto di passaggio, passanti che corrono);
2. Fotografare lo stesso paesaggio in diverse ore del giorno (scegli lo scatto dell'ora che hai amato di più);



Eleonora Narsete

3. Ricercare di inquadrature naturali: cancelli, viali, finestre, ecc. (scegli lo scatto dell'inquadratura che ti è piaciuta di più ai fini del tuo racconto per immagini);

4. Ricercare di paesaggi riflessi (in una finestra, in un cartellone pubblicitario, in una fermata dei mezzi pubblici, in uno specchio d'acqua), scegli lo scatto più significativo.

Francesco Marra

Laura Grazia



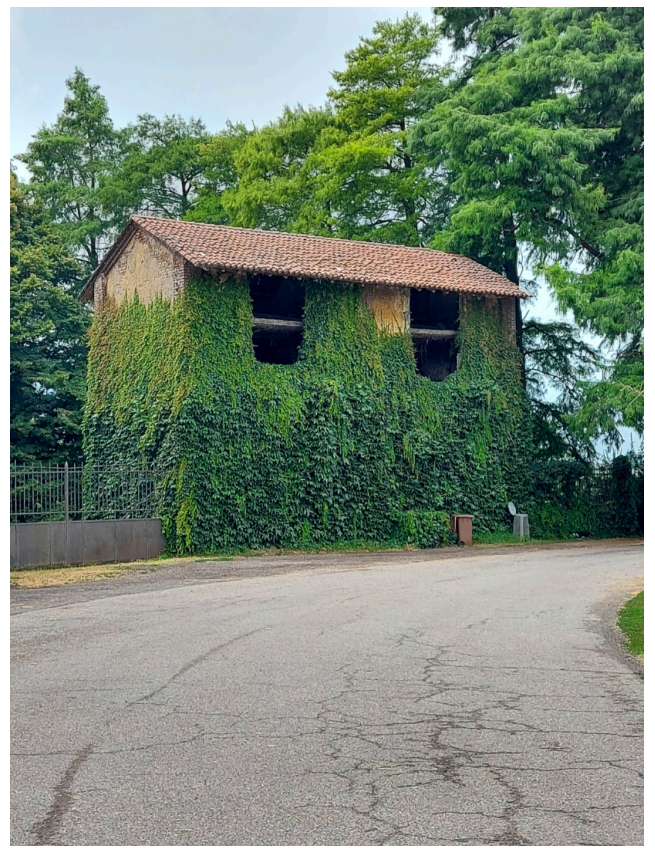
Esercizi di composizione (da **Franco Fontana**):

5. Colore. Una foto di paesaggio dove è protagonista un solo colore o dove sono presenti tonalità di colore contrastanti o dove compaiono colori simili;

6. Forme. Una foto di paesaggio che contenga una o più forme geometriche;

Giorgia Ripamonti Thomas Posa

Samuele Nobile Gaia Trinchera



7. Texture. Una foto di esterni anche ravvicinata in cui una linea è protagonista o dove compaiono più linee o che mostri la texture di una superficie.

8. Infinito. Un'ultima fotografia in cui mettere in opera quanto imparato finora. Un piccolo capolavoro, a cui attribuire un titolo e un commento per amplificare il suo potere comunicativo.

Seif Hamada

Alessia Don



Altri grandi fotografi contemporanei di paesaggio a cui guardare: Anselm Adams, Sebastiao Salgado, Minor White, Lewis Baltz, Paul Caponigro, **Stephen Shore**... Quest'ultimo ha scritto un pensiero d'aiuto per la consegna finale:

« Vedere qualcosa di spettacolare e riconoscerlo come possibilità fotografica non è fare un grande salto. Ma vedere qualcosa di ordinario, qualcosa che vedresti ogni giorno e riconoscerlo come una possibilità fotografica, questo è ciò che mi interessa ».

* **Aprile - Maggio 2023. MOSTRA FINALE.** Una commissione seleziona le foto migliori per realizzare una mostra finale, con testi in italiano e inglese, per abbellire gli spazi della scuola nella settimana Erasmus.

Nicolò Calanni

Valeria Summa



**Guardare oltre: la poesia del quotidiano /
Beyond eyesight: daily life poetry**



Le sfumature della mia città

Questo progetto mi ha fatto riflettere sull'importanza dell'osservare anche le piccole cose e mi ha ricordato quanto mi piaccia fare le foto e quanto esse siano importanti perché costituiscono un ricordo per il futuro (e non solo).

Uscita fuori casa ero sempre pronta, con il telefono in mano e gli occhi attenti, a immortalare tramonti, paesaggi, soggetti in movimento. La maggior parte delle foto che ho scelto (ed è stato difficile perché ne ho fatte davvero tante) le ho scattate mentre ero in macchina.

Una mattina mi trovo ad osservare il cielo: rosa, azzurro, arancione, giallo, e mi suscita emozioni contrastanti: euforia e tranquillità, malinconia..

È l'alba: una rinascita, la rinascita del sole che, dopo aver lasciato per un po' il cielo, ritorna e ci illumina, ci scalda, ci fa sorridere.

La mia città si risveglia dopo la notte con colori, emozioni, profumi che ci sorprendono sempre.

Valeria Summa 4HL

Nostalgia

Un cielo plumbeo ma che stupisce ancora per i colori, una natura che appare morente, ma alcuni piccoli particolari ci portano a sperare che non sia così.

Il locus è tutto tranne che amoenus, eppure ci cattura, e con la complicità del cielo statico e immenso, ci ricorda la nostra transitorietà. Gli elementi umani sono coperti dalla natura, che fa da padrona, pur mostrando le evidenti cicatrici createsi dallo scontro infinito che essa intrattiene con i frutti dell'industrializzazione.

“La nostalgia è quella del poeta espatriato, ma anche quella dei vari personaggi che cercano di superare la propria alienazione spirituale e ricucire la propria separazione fisica dalle altre persone”.

Omaggio a Tarkovskij, **Davide De Santo 4HL**

Davide De Santo

Senza parole

Mi affaccio spesso alla finestra e vedo il solito paesaggio: un malandato parco di legno a destra, alcuni alberi di fronte e la strada a sinistra. Ad animarlo sono soprattutto i cani a passeggio coi loro padroni e le automobili in viaggio. Questa volta, però, non ho potuto fare a meno di fotografare lo spettacolo davanti ai miei occhi: al di là delle case ormai immerse nell'oscurità, il sole al tramonto rifletteva sulle nuvole sfumature accese di colori contrastanti. Mentre il blu invadeva il viola, il rosso accoglieva il giallo attraverso l'arancione. Era talmente bello che sembrava un dipinto. Di



fronte alla profondità e vastità del cielo mi sono resa conto di quanto noi esseri umani siamo piccoli e insignificanti rispetto all'infinità dell'universo, di cui sappiamo spaventosamente poco. Ancora oggi guardo la foto e resto in bilico, tra inquietudine e meraviglia.

Alessia Don 4BL

E come sarebbe il mondo senza lavandini?

Il filo conduttore di tutti gli scatti è la quotidianità, la familiarità del luogo, la banalità degli elementi semplici.

Tutte le immagini sono state scattate nel raggio di pochi metri in un'area di circa 1.000 metri quadri.

Mi sono chiesto se elementi architettonici semplici, finestre, scale o tombini, potessero avere un'indipendenza espressiva degna di qualsiasi bellezza naturale.

L'ultimo scatto risulta quasi essere un'ironica parodia, una satira; ho voluto elevare alla serietà un argomento banale e rozzo com'è in effetti un lavandino in un bagno.

Può competere dal punto di vista visivo la foto di un lavandino con quella di un magnifico paesaggio naturale?

La fotografia di un tramonto è bella perché ci stupisce, quella di un lavandino è brutta e ridicola perché ci destabilizza. Ma come sarebbe il mondo senza tramonto? E come sarebbe il mondo senza lavandini?

Nicolò Calanni 4BL

Immensità

Immensità è la parola che al meglio descrive questo paesaggio, accompagnata da termini come libertà, spensieratezza, splendore.

Sono tutte sensazioni che ho provato percorrendo questo cammino, che con i suoi colori vividi e allo stesso tempo rilassanti, mi ha dato la suggestiva percezione di essere estremamente piccola.

Mi ha resa in proporzione alla sua vastità, talmente minuta da ridicolizzare in pochi istanti tutta la apparentemente incontenibile negatività presente dentro di me, ricordandomi di quanto alcune difficoltà siano minuscole e insignificanti se osservate dalla giusta prospettiva.

Sofia Galletti 4AL

Grazie a:

Tutti **gli studenti di 4A, B, H Liceo** che hanno partecipato al progetto;

Monica Felicetti per l'aiuto nel tradurre il titolo in inglese;

Paola Salina e Ombretta Locatelli per l'organizzazione dell'uscita a Modena;

Ada Cacciottolo e Nunzia Spadaro per avere seguito gli studenti per Educazione Civica;

Antonella Primo per il riconoscimento ore per il PCTO.

Mercedes Auteri
(Referente Area Benessere e rischio in adolescenza)